

Gara informale per il rifinanziamento del leasing finanziario, relativo all'acquisto del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte, tramite assunzione di un mutuo per un importo stimato di euro 246.153.097,16. Risposta al quesito pervenuto.

QUESITO (ricevuto via PEC con prot. n. 1947)

“Gentilissimi, in relazione alla procedura in oggetto si formulano i seguenti quesiti:

Avviso di gara informale:

Art. 12) Pagamento contributo a favore di ANAC:

si richiede di fornire il CIG associato alla procedura, al fine di procedere al pagamento del contributo a favore di ANAC;

Domanda di partecipazione

Art. 5) Ulteriori dichiarazioni:

"si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, i doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, nel codice di comportamento della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 47-9622 del 9 giugno 2023....."

Si richiede di poter modificare il suddetto capoverso con la seguente dichiarazione:

di aver adottato Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in applicazione del D.lgs. n. 231/2001 e Politiche di contrasto alla corruzione ritenuti adeguati per lo svolgimento delle prestazioni di cui al contratto.

In attesa di un Vostro riscontro, porgiamo cordiali saluti”

RISPOSTA

In riscontro alla richiesta di chiarimenti pervenuta, si rappresenta quanto segue.

La procedura in oggetto riguarda una gara informale riferita a un servizio escluso dall’ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici; in tale fase preliminare non è pertanto previsto il rilascio del CIG, che verrà richiesto esclusivamente in sede di affidamento, al momento del perfezionamento del rapporto contrattuale, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

Il riferimento al contributo ANAC contenuto nell'avviso di gara e nella domanda di partecipazione deve intendersi pertanto collegato alla successiva fase di affidamento.

La clausola contenuta nella domanda di partecipazione, relativa all'impegno dell'operatore economico ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, i doveri di condotta di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e al Codice di comportamento della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 47-9622 del 9 giugno 2023, costituisce una previsione funzionale a disciplinare i rapporti tra l'operatore economico e l'Amministrazione nello svolgimento delle prestazioni contrattuali.

La dichiarazione relativa all'adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di politiche aziendali di contrasto alla corruzione, pur rilevante sotto il profilo della compliance interna dell'operatore, non è equivalente né sostitutiva dell'impegno al rispetto dei codici di comportamento della Pubblica Amministrazione.

Pertanto, la formulazione proposta non può sostituire la clausola prevista dalla domanda di partecipazione, ferma restando la facoltà dell'operatore economico di rendere dichiarazioni integrative in ordine all'adozione di modelli organizzativi e misure di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile del Progetto

Paolo FURNO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.